

dona et quelli confini contorni, et il magnifico Morath, et par voleno far una forteza li a Cluino, et si diceva el sanzacho de Bossina aspetarsi a Scardona, dove voleva invernar questa invernata.

*Da Trento, di sier Zuan Dolfin podestà di Verona, di 11, hore 14, ricevute a dì 16.* Come voleno expedir le cose di vicentini et veronesi, et aspetano la risposta dil re, o di Yspruch, zerca le differentie di Avi et Belun, et poi li iudici voleno andar loro stessi in la Patria de Friul et Histria. *Item*, el dito, per un' altra letera scritta a li Cai di X, aspeta risposta de quello propose el iudice arbitro.

*Dil ditto, di 14, ricevute a dì 16.* Come li cesarei hanno contentà se vadi in Friul et Histria. Manda una letera dil reverendissimo cardinal di Trento, scrive al segretario Rosso, il re darà trata di formenti di terre aliene. *Item*, domino Jacomo Florio verà a Venetia per informar di partiti, è bon far per acordo, che altramente mai se compiria. *Item*, di 15, scrive a li Cai, come lui, se altro non haverà in contrario, verà a Verona a expedir alcune cose, poi tornerà per andar in Friul con li iudici etc.

*Da Costantinopoli, di sier Piero Zen, sier Thomà Contarini, oratori, sier Nicolò Justinian bailo, di 10 Avosto, ricevute a dì 17 de Septembrio.* Come a li tre fossemo mandati a chiamar per el magnifico Sheander celebi deferder, che li andessem nui oratori a parlar; et andati, da poi ragionato insieme di nove, ne disse poi che il Signor, inteso la preparation de armata feva Spagna, confida ne l'amicitia l'havea con la Signoria nostra, però havea deliberato de tuor queste 6 nostre nave è in questo porto et altre soe et de altri è qui, et quelle armarle et mandarle contra Andrea Doria, rechiedendo le facessemo discargar. Li rispondessemo queste nave erano stà deputate mandar a li cargadori per formenti, et cussì havia ordinato beogli, *idest* el reverendo Gritti, a le qual nui non potemo comandar. Ne disse: « il Gritti è contento, andate da lui et parlateli. » Et cussì andassemo, et in strada trovassemo el bailo et lo menassemo con nui. Il qual Gritti ne replicò dicendo, el Signor le vuol, è necessario vadino, nè valeva alcuna scusa. Li dicessemo, sapeva erano nolizate per mandarle a le scale per formenti. Disse esso Gritti, non se pol far altro, voleno meter homeni suso, et fra 4 zorni siano a la vela et mandarle a l'armata. Et visto questo, strenzessemo le spale; et chiamati li patroni dentro, li disse: « vi comando che dobiare discargar le nave et statì a Coron poi andarete a le scale per

formenti ». Et loro instando, disse: « vi comando da parte dil Conseio di X et la Zonta. » Et loro, lacrimando, disse non haver armizo per star l'invernata fuora, nè homeni da capo, per esserli stà tolti per missier Zorzi Gritti et le nave esser carge et haver fato le stive, sichè andando cussì se perderia le nave et li formenti et li homeni. Disse: « habiate pacientia ». Li mercadanti et bazarioti eridono molto et disse haver comprà la roba a tempo et fata discargar se immarzeria. Li dissemo almen ne lasasse do nave piccole de bote 300 l'una, la Malipiera et la Zucarina, quale anderiano con le robe al Zante et li discargeriano, et poi anderiano per formenti: *non fuit dare modum*. Di navili de Candia, è stà electi 4 de li mazori per armata, et vadino a discargar in Candia, poi vadino per formenti. Se il bassà avesse hauto questo manizo a le man se haria otenuto le tre nave grosse Pastrovichia, Ragazona et Testagrossa, e la soa barza di 600 bote, et una altra de tal portata, et una ragusea; ma el Gritti vol cussì, et dice la impresa è stà comessa a lui, et dice vol haver honor, et dice se si avesse tante nave se trazeria 100 milia stera de formento, et dice la cosa di formenti è stà comessa a lui solo, et non vole spoiar il paese dil Signor de biave. Scriveno, non potemo dir tutto, a bocca se riservemo. Io Thomà me dulsì con lui esser stà aperti et taià li presenti, cosa inusitata. Rispose, si spechiava in quello feva nostri, volendo dir i Proveditori de cotimo, di le cose sue. Scriveno è impossibile star in questo paese al governo li è, et li maligni zerca col bassà meter mal per far li fati soi. Le quatro galie bastarde, armate per domino Zorzi Gritti, de ufficiali veneziani, non è ancora partite. El morbo multiplica; el mar è pieno de fuste di ladri; non sanno che far per la sua tornata; venendo per terra il paese è amorbato tutto, poi cavalcar 30 zornate a la nostra grande etade; il mar è pien de corsari; pregemo Dio, li piaccia aprir li ochi etc. Li nonzii dil re di Romani si hanno rechiamà dil re Zuane, che in tempo de trieve et quasi paxe habbi preso alcuni soi loci et fato presoni, seusandosi s' il farà contra de lui non se meraveia. Si parla el Sofi haver suo nontio in Spagna, andato per via de Alexandria. Questi dubitano de qualche arsalto dil Doria. Aspetano intender di lo aboccamento di Niza. Questi solicitano 20 galie et voleno siano expedite fra uno mexe; non lo credemo. Domino Zorzi Gritti non è partito; solicitano questi el suo partir, ma non potrà avanti zorni 15 a la più curta.

*De li ditti, di 15, ricevute ut supra.* Io Thomà